

Cosenza-Crotone 0-2: Buscè ammette il blackout, Longo esalta la svolta rossoblù

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Nel derby Cosenza-Crotone finisce 0-2: in sala stampa Mister Buscè parla di “squadra invisibile” e di un atteggiamento che non si era mai visto; Mister Longo rivendica piano gara, numeri e una ritrovata cattiveria agonistica.

Un derby a senso unico: cosa racconta il 0-2 del “San Vito-Marulla”

Il risultato di Cosenza-Crotone 0-2 fotografa una partita in cui il Crotone ha avuto più energia, più duelli vinti e maggiore lucidità nei momenti chiave. A colpire, oltre al punteggio, è la lettura durissima del tecnico di casa: Buscè parla apertamente di una prestazione “troppo brutta per essere vera”, con il Cosenza che dopo lo svantaggio avrebbe smesso di reagire.

Dall'altra parte, Longo sottolinea come la squadra abbia messo in campo qualcosa che nelle ultime settimane era mancato: concretezza, intensità e la capacità di trasformare l'organizzazione in risultato.

Le parole di Buscè: “Cosenza invisibile, dopo il gol abbiamo mollato”

Nel post-partita Mister Buscè non cerca alibi e riconosce i meriti degli avversari: il Crotone “è stato

più bravo” e “ha meritato di vincere”. Il punto che più lo preoccupa, però, è l’atteggiamento dopo il primo episodio sfavorevole: una squadra che “ha quasi buttato la spugna”, con poca grinta e poca presenza sui palloni contesi.

Tra i passaggi più significativi della sua analisi:

- Squadra scarica fisicamente e mentalmente, con segnali evidenti già prima dell’intervallo.
- Difficoltà nella reazione: prendere gol e non riuscire a rimettersi in partita “non ci appartiene”.
- Nessun collegamento con fattori esterni: il tecnico esclude che vicende di settimana possano giustificare una prova del genere (“non andiamo a cercare situazioni...”).
- Tema attacco: l’assenza di Mazzocchi viene definita pesante per caratteristiche e modo di giocare; per questo Buscè valuta correttivi, anche l’idea di due attaccanti per far salire meglio la squadra.
- Prospettiva immediata: testa alla prossima trasferta a Catania, con l’urgenza di recuperare soprattutto sul piano mentale.

In sintesi, Buscè descrive una serata “emblematica” e chiede risposte rapide: capire cosa non ha funzionato e trasformare lo scivolone in una scossa.

L’analisi di Longo: “Numeri e duelli, così si cambia rotta”

Per Mister Longo la vittoria nasce da un lavoro preciso: un piano gara “un po’ diverso dal solito”, preparato in settimana con “giusta attitudine” e riportato in campo con continuità. Il tecnico porta anche dati a supporto della prestazione: tiri, conclusioni nello specchio e calci d’angolo che – a suo dire – legittimano il successo.

I concetti chiave della conferenza:

- Ritrovata cazzimma e vittoria dei duelli: un aspetto che “spesso” non aveva visto nei suoi.
- Crescita richiesta: unire “idea di gioco” e concretezza, sapendo essere efficaci anche nelle partite sporche.
- Continuità: questa partita deve diventare un punto di partenza, non un episodio isolato.
- Dedicazione speciale: Longo spiega che la squadra dedica la vittoria al presidente Vrenna, sottolineando quanto l’ambiente tenesse al derby.
- Obiettivo vicino: festeggiare poco e ripartire subito, perché arriva la gara con il Potenza, da affrontare con la stessa carica.

Cosa lascia il derby: segnali opposti e risposte attese

Per il Cosenza, lo snodo è la reazione: ritrovare aggressività, identità e spirito, soprattutto quando la partita si mette male. Per il Crotone, la sfida è la continuità: trasformare questa prova di forza in un trend, alzando anche la qualità nelle situazioni di finalizzazione quando le occasioni aumentano.

(Buscè e Longo)

“Dobbiamo guardarci dentro: nel derby Cosenza-Crotone siamo stati invisibili e dopo il gol abbiamo smesso di reagire. È un campanello d’allarme: rialziamo la testa e ripartiamo.”

Mister Longo (Crotone):

“Piano gara, intensità e cattiveria agonistica: così è arrivata una vittoria che vale tanto. Ora serve continuità: questo derby deve essere l’inizio di una nuova rotta.”

